I 100 ANNI DELL'UPI

I presidenti da Napolitano

Province, al centro dell'incontro competenze e risorse

di FEDERICA BURONI

Patrizia Casagrande con Giulio Silenzi presidente della Provincia di Macerata A destra Palmiro Ucchielli presidente dell'Upi con Giorgio Napolitano

Altro tema caldo sarà la sicurezza La Casagrande: "Chiederemo di lavorare in sintonia con gli altri livelli di governo" Enti inutili? "Recuperiamo in efficienza"

ANCONA - Ci saranno tutti, oggi, all'incontro con il presidente Napolitano per celebrare i cento anni dell'Upi, l'Unione delle province italiane. Un incontro importante considerando il momento che vive la pubblica amministrazione senza contare l'ipotesi, che circola da tempo, sulla possibile soppressione di questi enti considerati inutili carrozzoni. Ipotesi tra l'altro che viaggerebbe in contraddizione con la realtà visto che alle Province, proprio in questi ultimi anni, sono state trasferite nuove competenze: l'agricoltura, per esempio, ma anche la sicurezza. Funzioni che si sommano a quelle del trasporto pubblico locale e dei servizi per l'impiego. Insieme i presidenti delle Province cercheranno di ribadire il ruolo di un ente che non rappresenta un costo per la politica ma anzi una risorsa.

Da Napolitano oggi ci sarà in primo luogo Palmiro Ucchielli che dell'Upi è il presidente regionale oltre che essere a capo dell'amministrazione provinciale di Pesaro ma anche Patrizia Casagrande, presidente della Provincia di Ancona, Giulio Silenzi, presidente della Provincia di Macerata e Massimo Rossi, presidente della Provincia di Ascoli Piceno.

"Non credo che il presidente nazionale dell'Upi voglia rappresentare la preoccupazione di una possibile chiusura delle Province - osserva Casagrande -, piuttosto si tratterà di disquisire sul trasferimento di competenze e di risorse: ci hanno appena passato agricoltura e sicurezza. La copertura finanziaria? Ci sarà ma non è adeguata. A questo punto, dobbiamo però avere la rassicurazione di poter essere all'altezza nei confronti dei cittadini proprio per le mansioni che abbiamo". Già, perchè, secondo Casagrande, "l'autonomia decisionale va di pari passo con l'adeguamento delle risorse che non possono derivarci solo dalle immatricolazioni delle auto".

Un altro tema caldo sarà la sicurezza. Dice il presidente di Ancona: "Chiederemo anche di lavorare in sintonia con gli altri livelli di governo su questo fronte ma senza cavalcare il razzismo che stride soprattutto in una realtà come la nostra dove la solidarietà ci appartiene come tradizione". E se poi pubblico fa rima con fannullone come tuona il ministro Brunetta, Casagrande cita l'esempio della "sua" Provincia "tra le più virtuose d'Italia in fatto di assenze", dove "mai abbiamo fatto particolari richiami al personale tanto da essere premiati". Insomma, l'allarme del ministro "appare esagerato perchè la situazione che conosco è ben diversa".

Stessa musica per Massimo Rossi. Da vicepresidente nazionale dell'Upi, Rossi non ha dubbi. "Napolitano vuole lanciare un segnale sul ruolo istituzionale delle Province, previste dalla Costituzione e rafforzate dal titolo V". Un onere per la politica? "Secondo alcune stime, questi enti costerebbero 16 miliardi di euro - dichiara - ma questa è la somma dei bilanci dove però c'è tutto: se si sciogliessero le Province, il sistema si complicherebbe e altri organismi dovrebbero comunque provvedere alla manutenzione delle strade, alle scuole o occuparsi di formazione. In realtà, in termini di apparato, le Province costano 120 milioni". Come Casagrande, anche Rossi non gioisce per le dichiarazioni del ministro Brunetta. "E' chiaro - afferma - che occorre operare per rendere più efficiente la pubblica amministrazione ma vanno distinte le azioni concrete dalle sparate: la strada maestra è quella di migliorare l'efficienza anche ricorrendo a strumenti severi". Il vero problema invece, secondo Rossi, "è che in questi ultimi anni sono proliferati organismi intermedi che hanno creato apparati e strutture tecniche. Tutto questo ha incrementato i costi finendo per disintegrare le stesse conoscenze".

Ucchielli: "Tagli? Non se ne parla"

PESARO - Una vera e propria campagna informativa sul ruolo delle Province che culminerà con un dibattito per sottolinearne l'importanza. Palmiro Ucchielli, presidente della Provincia di Pesaro Urbino e della sezione marchigiana dell'Upi, non ha dubbi: l'incontro di oggi con il presidente Napolitano "consentirà a tutte le Province di essere ascoltate dal presidente della Repubblica e di ribadire il loro ruolo, i compiti e le funzioni" alla luce della Costituzione vigente, che evidenzia come ogni Provincia "rappresenta - aggiunge Ucchielli - la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione". L'ipotesi di tagli e ridimensionamenti non sfiora nemmeno il presidente Ucchielli. "Nè nel programma del Pdl - afferma - nè in quello del Pd c'è traccia di una ipotesi del genere". Infine, Ucchielli, rivela che l'appuntamento di oggi ha avuto un prologo durante la visita del Capo dello Stato nelle Marche: "In quella occasione - conclude - gli ho consegnato un elenco di quattro pagine con altre ipotesi di tagli che si potrebbero fare a cominciare dalla riduzione dei parlamentari o dei ministeri. Altro che tagliare le Province".

Costituito un fondo

Il mutuo ai precari Arrivano le garanzie

ANCONA - Un fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie con lavoro atipico o precario. La Giunta regionale ha approvato i criteri per la costituzione e la gestione di un fondo in grado di garantire i giovani pecari nei confronti degli Istituti di credito che erogano il mutuo.

"Il problema della casa, per diverse famiglie marchigiane, è una questione fondamentale, soprattutto per i giovani – sottolinea l'assessore regionale all'Edilizia Pubblica, Gianluca Carrabs – I giovani, inoltre, sono sempre più coinvolti con i temi del precariato nel mondo del lavoro, che determina tipologie contrattuali flessibili e senza garanzia, non dando la possibilità di progettare il proprio futuro e tanto meno l'acquisto della prima casa. Il Governo regionale, consapevole di questo disagio, ha avviato una strategia in grado di sviluppare un fondo che garantisca i giovani lavoratori precari nei confronti degli Istituti di Credito che erogano il mutuo per l'acquisto della prima casa".

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Carrabs, ha approvato i criteri attuativi per la costituzione del fondo. Per accedere al fondo stesso, alla data della presentazione della domanda, le giovani coppie devono essere in possesso di un contratto di lavoro atipico, come una collaborazione coordinata continuativa o di progetto, un contratto d'inserimento, formazione e lavoro, intermittente, oppure di tipo apprendistato, un contratto a tempo determinato o una borsa lavoro. I programmi provinciali annuali determinano l'entità delle risorse destinate al fondo e le modalità. Infine, sono ammissibili alla garanzia del fondo le operazioni che abbiano l'importo del mutuo non superiore a 150.000 euro e della durata di massimo 25 anni.

Imprenditori, il premio a Roma. In giuria Gigi Proietti e Pippo Baudo

E' Rossi il più simpatico

Enzo Rossi il pastaio di Campofilone divenuto famoso per aver aumentato il salario ai propri dipendenti di 200 euro dopo aver vissuto per 20 giorni con la loro paga E' lui l'imprenditore più "Simpatico d'Italia"

ANCONA - E' Enzo Rossi, il pastaio di Campofilone divenuto famoso per aver aumentato il salario ai propri dipendenti di 200 euro, dopo aver vissuto per 20 giorni con la loro paga, l'imprenditore più "Simpatico d'Italia". Lo ha dichiarato la giuria del "Premio Simpatia" di Roma, che per lui ha creato una nuova sezione della manifestazione. La cerimonia di premiazione si è svolta ieri pomeriggio alle 18 in Campidoglio, e Rossi ha ricevuto il riconoscimento dalle mani del sindaco Gianni Alemano. La manifestazione, che gode dell'Alto Patrononato del Presidente della Repubblica, è stata creata da Vittorio De Sica e Alessandro Palazzeschi 38 anni fa, per premiare personaggi chi si distinguovano in campo sociale e culturale, e in particolare chi "sapevano esprimere un'immagine viva di simpatia e di successo civile". Della giuria del Premio hanno fatto parte, tra gli altri, Gigi Proietti, Pippo Baudo, Renzo Arbore, Igor Mann e Tullia Zevi. Tra i premiati nella altre sezioni, figurano Enrico Brignano, Oliviero Beha, Bruno Vespa, Giovanni Floris, Luciana Litizzetto, Mariangela Melato.

Rossi continua a fare incetta di riconoscimenti in tutta Italia: pochi giorni fa ha ricevuto un altro premio dalla "Corporazione degli Acquavitieri Italiani". Rossi è stato anche chiamato a tenere un corso di "etica e profitto" all'Università Roma Tre e all'Ateneo Pontificio Regina Apolostorum. All'inizio dell'anno ha concluso un accordo per rilevare, insieme ad una cordata di altri imprenditori marchiiani e di una società finanziaria, la Marollo-Foodinvest (azienda attiva nella trasformazione agroalimentare e di proprietà della Malavolta Corporate). Con questa operazione, Rossi ha salvato dalla disoccupazione i 100 addetti della Marollo di Rotella, in provincia di Ascoli, e una parte almeno degli 80 della Foodinvest di San Benedetto del Tronto. Entrambe le aziende erano in via di dismissione da parte del proprietario Aristide Malavolta. Dopo la decisione di aumentare il salario ai suoi dipendenti, Rossi ha ricevuto migliaia di mail da tutto il mondo, oltre che collezionato partecipazioni a tutti i principali programmi Tv nazionali e interviste di tutti i giornali e network anche internazionali, compresa la Bbc ricevendo, infine la visita, dell'allora ministro del Lavoro Damiano.

Le infrastrutture Ict, convegno Telecom a Portonovo

Nuove tecnologie, il punto

ANCONA - "Le infrastrutture Ict nelle Marche". E' il titolo del convegno, promosso da Telecom Italia, che si svolgerà alle 10 e 30, all'Hotel Excelsior La Fonte di Portonovo, dedicato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Si tratta di uno dei settori di sviluppo più importanti su cui si misurerà la competitività di ogni territorio. E le Marche non vogliono rimanere indietro. L'incontro servirà a fare il punto sulle possibilità offerte dalle nuove tecnologie e, in particolare, sulle proposte della società. Nel programma, i saluti di Gabriele Galateri di Genola, presidente Telecom Italia; Gian Mario Spacca, presidente Giunta Regionale; Fabio Sturani, sindaco di Ancona; Almerino Mezzolani, assessore alla Sanità. Previsti, a seguire, gli interventi di Mauro Nanni; Stefano Micelli e Fabio Serzanti. Infine, la tavola rotonda con Marco Pacetti; Emilio D'Alessio; Carmine Ruta; Francesco Casoli; Federico Vitali. Modera Maurizio Cuzari.

Una Porsche si compra da Porsche, soprattutto se usata.

Il Centro Porsche Pesaro vi invita alla prova.

Una Porsche acquistata al Centro Porsche Pesaro vi garantisce sempre una affidabilità e un piacere di guida assoluti.
La Garanzia Usato Porsche Approved è applicata a tutte le Porsche con chilometraggio fino a 200.000 km e nove anni, che hanno superato oltre 100 test qualitativi. La garanzia è valida per un anno in tutto il mondo senza limiti di percorrenza. L'usato Porsche gode inoltre del servizio di assistenza stradale Porsche Assistance, disponibile 24 ore su 24, 365 giorni l'anno in qualunque luogo d'Europa vi troviate.
Per cercare il modello che sognate, consultate anche il nostro sito: www.pesaro.porsche.it

PORSCHE

Centro Porsche Pesaro
Augusto Gabellini Srl
Concessionario Porsche
Strada Romagna 119, Pesaro
Tel. 0721 279326

Usato Porsche

Porsche 911 Carrera 2 Cabriolet, 02/2005
Con Garanzia Usato Porsche Approved
(mod. 997) km 34.000, € 78.500,00

Porsche 911 Carrera 2S, 02/2006
Con Garanzia Usato Porsche Approved
(mod. 997) km 13.000, € 89.000,00

Porsche 911 Carrera 4S Cabriolet, 08/2004
Con Garanzia Usato Porsche Approved
(mod. 996) km 46.000, € 74.800,00

Porsche Cayenne Turbo, 10/2003
Con Garanzia Usato Porsche Approved
km 70.000, € 54.800,00

Porsche 911 Carrera 4, 08/2001
Con Garanzia Usato Porsche Approved
(mod. 996) km 80.000, € 41.300,00

Porsche Boxster S, 03/2000
km 60.400, € 27.500,00
Con Garanzia della Concessionaria